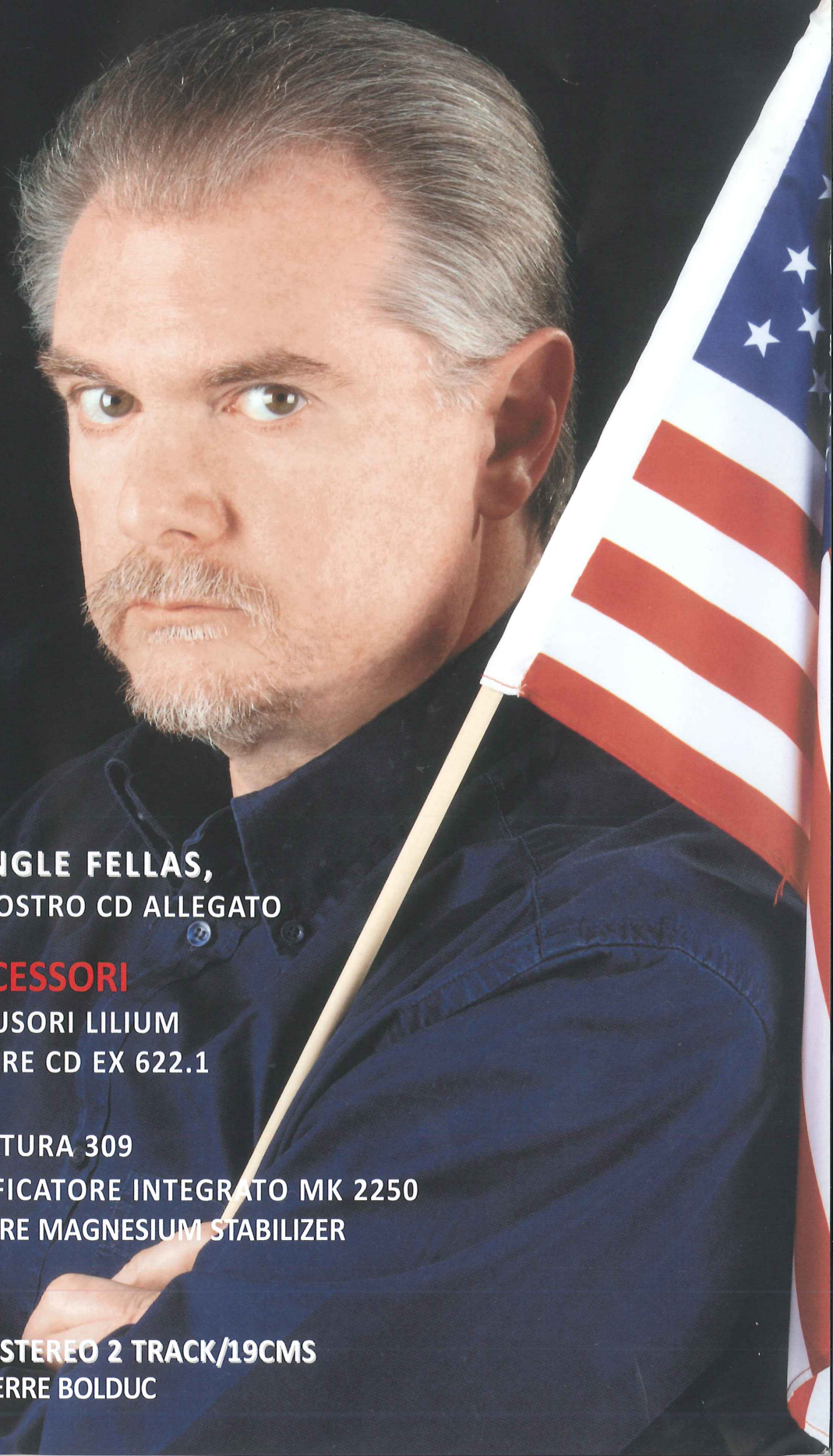
AUDIOPHILE sound

NUMERO 143 / MAGGIO 2015

periodicità mensile EURO 9,00



MARCO LINCETTO

celebra i vent'anni della sua casa discografica, Velut Luna

ARTISTI

NIK LEE & THE JINGLE FELLAS,
PROTAGONISTI DEL NOSTRO CD ALLEGATO

HARDWARE / ACCESSORI

SONUS FABER: DIFFUSORI LILIUM
ACOUSTIQUE: LETTORE CD EX 622.1
FOSTEX: DAC HP A-4
SME: BRACCIO DI LETTURA 309
GALACTRON: AMPLIFICATORE INTEGRATO MK 2250
ORB: CLAMP PER LP PURE MAGNESIUM STABILIZER

NASTRI

NASTRI COMMERCIALI STEREO 2 TRACK/19CMS
UN'INTRODUZIONE DI PIERRE BOLDUC

MUSIC & MEDIA PUBLISHING LTD • ANNO 14 • NUMERO 143 ISTRIBUZIONE PER L'ITALIA MESSAGGERIE PERIODICI • I.R. SULLA RIVISTA

GALACTRON

Amplificatore integrato MK 2250

L'Integrato 2250 della Galactron rivisitato: Alcuni commenti di Pierre Bolduc

Abbiamo già recensito tre modelli di integrati Galactron compreso questo che stiamo per valutare adesso (1). Allora non ho intenzione di ripetere le stesse cose per una quarta volta: basta sottolineare che la nuova seria Galactron è costruita a mano in Italia e che offre una gamma vasta di integrati che vanno da circa 2200 euro per il modello 2240 a circa 9000 Euro per il modello top che sarebbe il 2225, un integrato in classe 'A' che ho recensito personalmente sul numero 131 di *Audiophile sound*. Allora, perché ritornare un'altra volta il 2250? Primo perché il distributore e io eravamo rimasti d'accordo di recensire il modello 2280, il più potente, ma per un errore mio durante la conferma della spedizione abbiamo ricevuto invece il 2250. Secondo, perché il modello che Riccardo Mozzi aveva ricevuto era un prototipo. Ho pensato: vediamo se arrivo alle stesse conclusioni del Mozzi nella sua recensione pubblicata sul n. 118 di *Audiophile sound*. Anche perché il 2225 è in classe 'A' allorchè il 2250 è un amplificatore in classe 'A/B': quali sarebbero le differenze nell'impostazione timbrica, nella resa del dettaglio, o nella ricreazione dell'immagine stereofonica? Grazie a Dio avevo preso cinque pagine di note durante l'ascolto del 2225 e così mi sono rinfrescato la memoria prima di accendere il 2250. Recensiremo il modello 2280 in autunno e ci dedicheremo più spazio. Per il momento voglio solo darvi le mie impressioni sul 2250.

UNA BREVE DESCRIZIONE

Il modello che ho integrato nella catena Yamamura eroga 50 Watt per canale (80 Watt su 4 Ohm, 100 Watt su 2 Ohm) con 30Ah di corrente di picco in uscita. Come gli altri modelli della gamma lo chassis è un parallelepipedo di lamiera di convincente spessore nel quale figura un finale a stato solido (classe A/B) costruito intorno a un importante trasformatore toroidale di alimentazione da 320VA! "La sezione pre", secondo il produttore, "è realizzata con l'ausilio di tecnologia a stato solido. Lo stadio di amplificazione di

basso livello è ottenuto con componentistica a componenti discreti del tipo FET, con polarizzazione in classe pura 'A'. Lo stadio gestione ingressi è suddiviso su cinque sezioni linea RCA, dando la possibilità all'utente finale di utilizzare più apparecchi in collegamento e gestirli differentemente, anche grazie all'utilizzo di un sistema di commutazione e di controllo volume motorizzato". Tutti i Galactron che ho sentito qui a Salerno godono della stessa caratteristica: muscolo. Erogano molto corrente e tutti i tre hanno pilotato i miei Yamamura molto bene. Una tromba da 5,4 metri di lunghezza mette a dura prova qualsiasi amplificazione. Ho avuto qui audio designer e distributori che sono diventati rossi in faccia durante l'ascolto dei propri finali. E la maggior parte erano dal nord dell'Italia e non del sud... E tutti hanno avuto la stessa reazione: 'si abbinano male con le trombe tue'. Ma la verità è altrove: si abbinano male perché le amplificazioni si sono rivelati semplicemente inadeguati. Prima di tutto perché ricreare un suono controllato in basso dopo un viaggio di più di cinque metri... richiede corrente e linearità. Non ho ancora sentito un Galactron della nuova seria che non è riuscito a produrre un basso profondo, asciutto, controllato. Sembra facile ma, credetemi, ho visto troppo guance rosse e visi imbarazzi: pilotare i Dionisio è un lavoro duro.

Poi c'è la timbrica. Non c'è dubbio che il 2025 è più raffinato con una timbrica più sottile e una microdinamica più marcata. Questo spiega in grande parte i colori vivi e naturali prodotti dall'integrato in classe 'A'. Avevo notato nei miei appunti un notevole controllo della parte inferiore dello spettro per il 2025. Il 2050 ha più *punch* in questa zona dello spettro ma possiede una gamma media meno tattile. Chiaramente ci sono più di 3000 euro di differenza tra i due integrati; ma il 2050 offre transienti impressionanti e una timbrica neutrale anche se non al livello del finale in Classe A. Anzi dischi di pianoforte e grandi complessi orchestrali sono stati ricreati con nessuno stress nei transienti più difficili da riprodurre. Penso al finale della *Seconda* di Mahler con Klemperer (CD Warner): nessun *clipping*. Anche il pionoforte di Arrau (Schubert su etichetta Philips) ha suscitato nessun forma di distorzione nella riproduzionie delle note suonate dalla mano sinistra e le variazioni di dinamiche erano sempre ben delineate e privi di congestione.

CONCLUSIONI

Per chi possiede i Magneplanar o anche diffusori difficili da pilotare come elettrostatiche, ecco un integrato da provare. Eroga non solo molto corrente che li dà una grande sicurezza quando devi riprodurre questi transienti, che fanno la differenza tra un ascolto monocordo e un ascolto vivo, un ascolto noioso e uno dettagliato e impegnativo emotivamente. Ho sentito tante amplificazioni 'Made in Italy' che sono rimaste lettere morte nella sala di Salerno e pochissime che sono riuscite a fare suonare i Dionisio in maniera non solo decorose ma convincente, incluso varie marche americane. E lasciate perdere l'ossessione diffusa che un integrato è per forza una configurazione povera perché non permette di abbinare un 'vero' pre esterno. Questo non è un integrato fatto da un finale con un *volume control*; dentro c'è proprio un preamplificatore separato collegato direttamente all'amplificazione. Per il prezzo vi raccomando di ascoltarlo perché ha superato il 'test Yamamura'; e per chi vuol fare un investimento più grande, portate a casa vostra il 2225.

Mi dimenticavo... quando fate la prova lascatelo acceso per due giorni: cambia molto il suono, in maniera che vi sorprenderà. *Oh yes*, per concludere, per chi pensa aver il miglior finale al mondo.... portate i vostri 'bambini' qui e li faccio fare lo stesso percorso fatto dai due Galactron. Vedremo come si comporteranno. La nostra porta è sempre aperta. Pierre Bolduc

Note (1)

- Recensione dell'Integrato 2250: n. 118 di Audiophile Sound (Riccardo Mozzi)
- Recensione dell'Integrato 2225: n. 132 di Audiophile Sound (Pierre Bolduc)
- Recensione dell'Integrato 2240 (in copertina): n. 140 di Audiophile Sound (Andiomorotti)
- Intervista con il distributore, Massimo Lavigna: AS EXTRA n. 132 (www.audiofilemusic.com/asextra)

DISTRIBUZIONE & PREZZI

GALACTRON
AMPLIFICATORE
INTEGRATO MK 2250

Distribuzione:
D.M.L. Audio
Via del Salice 28
47822 S. Arcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541 63.39.05
mail: info@dmlaudio.it
web: www.dmlaudio.it

Prezzi:
Galactron 2240: 2190,00 Euro
Galactron 2245: 3395,00 Euro
Galactron 2250: 5600,00 Euro
Galactron 2280: 8720,00 Euro
Galactron 2225: 8940,00 Euro